

PASQUA DI LUCE

Celebriamo, lieti, nell'esultanza, la festa della pubblica salvezza (S.Ambrogio).

Il Signore appare alla fede della Chiesa. Essa non crea la resurrezione; Ma sola la può accogliere e avvertire.

Non riusciamo a toccare Cristo corporalmente, lo tocchiamo con la fede (S.Ambrogio).

Una fede spenta significa, l'eclissarsi del Signore vivo e glorioso. La Chiesa è la consapevolezza che Gesù è resuscitato e la sua missione è quella di mantenere nella coscienza dell'umanità e nell'orizzonte della storia la certezza e il segno della resurrezione.

Un'antica omelia sulla Pasqua così celebra: «o festa spirituale, Pasqua divina, tu discendi dal cielo sulla terra e risali dalla terra al cielo.

Festa di tutte le cose, solennità del mondo, gioia e onore dell'universo: per te è stata distrutta la morte tenebrosa, tutto ha ritrovato la vita, le porte del cielo sono state aperte.

Pasqua che hai congiunto spiritualmente Dio con noi; per te la grande sala delle nozze è stata riempita, tutti indossano la veste nuziale e nessuno sarà gettato fuori. Pasqua, luce delle fiamme nuove; grazie a te le lampade delle anime non si spegneranno più».

E' Pasqua, - continua ancora S.Ambrogio - quando l'anima si spoglia delle passioni sregolate, soffre insieme con Cristo e prende su di sé il suo passaggio, che è passaggio delle anime dai vizi alla virtù, dalle passioni della carne alla grazia e sobrietà dello spirito, dal fermento della malizia e della iniquità alla verità e alla sincerità.

Per questo la tristezza originale è inghiottita dalla gioia della resurrezione (dai sei giorni della creazione).

La festa di Pasqua non si conclude con un giorno.

La sua liturgia si estende per cinquanta giorni e si chiude a Pentecoste. Celebriamo come Pasqua i cinquanta giorni, sono tutti come giorni del Signore. Festeggiamo nella gioia questo numero, dopo la passione; rimesso ormai il debito di ogni colpa, nella piena gioia dello Spirito -così conclude ancora S. Ambrogio-. L'Eucarestia terrà viva la centralità assoluta del mistero della Pasqua, conferendo a questo tempo il carattere di un gioioso tempo di grazia.

E poichè anche l'occhio vuole la sua parte, tu noterai in Chiesa:

- Il Cero Pasquale acceso - Luce, forza, rinnovamento, grazia, ardore, vita nuova, amore.

- La celebrazione- anche quotidiana -, avrà sempre tono festivo e festoso cioè come una perenne domenica (giorno del Signore) 4 candele, fiori, gloria, canti, Alleluja.

Così la Chiesa, ci fa vivere e rivivere nella liturgia «i misteri della redenzione, apre ai fedeli le ricchezze delle azioni salvifiche e dei meriti del suo Signore, così che siano resi in qualche modo presenti in ogni tempo, perchè i fedeli possano venire a contatto ed essere ripieni della grazia della salvezza». (Sacrosantum Concilium art 102).

Con i migliori auguri
I Padri della Parrocchia.

UN GRANDE DONO DI DIO PER IL RINNOVAMENTO DELLA CHIESA E DELLA SOCIETA' IL GIUBILEO DELL'ANNO 2000.

Con viva gratitudine il mondo cattolico ha accolto la Lettera apostolica del Santo Padre Giovanni Paolo II°, «TERTIO MILLENNIO ADVENIENTE» circa la preparazione del Giubileo dell'Anno 2000.

Nella prima parte il Santo Padre invita a comprendere più profondamente il significato ed il valore dell'Incarnazione del Figlio di Dio fatto uomo nella pienezza dei tempi, come rivelazione del disegno di Dio nei riguardi di tutta la creazione e in particolare dell'uomo, attuato con la Redenzione.

In Lui, oggi, Dio si mette ancora in ricerca dell'uomo, allontanatosi da Lui perchè sviato e illuso da Satana di essere egli stesso Dio.

A partire dall'evento dell'Incarnazione, nella seconda parte, il Papa spiega il significato e il valore del Giubileo, sia nella tradizione ebraica sia in quella cristiana. Nell'Antico Testamento c'era un tempo dedicato in modo particolare a Dio.

C'era l'anno Sabbatico, che cadeva ogni sette anni e durante il quale la Legge prevedeva il riposo della terra, il condono dei debiti e la liberazione degli schiavi.

E c'era l'anno Giubilare che cadeva ogni cinquant'anni e durante il quale si ampliavano e si celebravano con maggiore solennità le pratiche di quello sabbatico.

Nella tradizione della Chiesa, il Giubileo è l'anno di grazia annunciato da Isaia e riproposto da Gesù l'anno della remissione dei peccati anno di riconciliazione, anno di molteplici conversioni e di penitenza, nel ricordo dei misteri dell'Incarnazione.

Anche nella vita delle singole persone, delle comunità e delle istituzioni si celebrano i giubilei, legati solitamente a date importanti della vita personale, familiare, civile. Come prepararsi come Chiesa al grande Giubileo?

C'è stata una preparazione remota, avvenuta con il Concilio Vaticano II°. La miglior preparazione, pertanto, non potrà che esprimersi nel rinnovato impegno di applicazione dell'insegnamento del Vaticano II° alla vita di ciascuno e di tutta la Chiesa. La preparazione remota è stata anche scandita dall'insegnamento e dall'azione dei Papi di questo secolo: Pio X°, Benedetto XV°, Pio XI°, Pio XII°, Giovanni XXIII°, Paolo VI°, Giovanni Paolo II°.

Ora è il tempo della preparazione immediata che si svolge in due fasi. La prima avrà carattere antipreparatorio per approfondire gli aspetti più caratteristici dell'evento giubilare. È il tempo della penitenza e della conversione. E giunto pertanto il tempo in cui la Chiesa si faccia carico con più consapevolezza del peccato dei suoi figli nel ricordo di tutte quelle circostanze in cui, nell'arco della storia, essi si sono allontanati dallo Spirito di Cristo e del suo Vangelo.

Tra questi peccati sono sottolineati quelli che hanno pregiudicato l'unità voluta da Dio per il suo popolo, come l'acquiescenza manifestata, specie in alcuni secoli, a metodi di intolleranza e persino di violenza nel servizio della verità.

Ma un serio esame di coscienza è auspicato soprattutto per la Chiesa del presente, sulle sue responsabilità che anche i cristiani hanno nei confronti del nostro tempo, come l'indifferenza religiosa, la corresponsabilità di tanti cristiani in gravi forme di ingiustizia e di emarginazione.

L'esame di coscienza non può non ricordare anche la ricezione del Concilio. La conversione sarà stimolata dall'esempio dei Martiri.

La Chiesa del primo millennio nacque dal sangue dei martiri e alla fine del primo millennio è diventata nuovamente Chiesa dei martiri: una testimonianza da non dimenticare e da aggiornare con i santi più recentemente canonizzati.

La seconda fase, quella propriamente preparatoria, si svolgerà nell'arco di tre anni: dal 1997 al 1999 con una struttura teologica-trinitaria, centrata su Cristo e illuminata dall'esempio di Maria.

Ma su questa fase ci soffermeremo la prossima volta.

Un consiglio: leggi il testo completo della lettera del Papa.

PRIMA COMUNIONE - MARTEDI 25 APRILE

1 Agostinelli Alberto	28 Ischia Michele
2 Agostini Gaia	29 La Terza Davis
3 Altabella Luisa	30 Lauriola Francesca
4 Avesani Alberto	31 Lunardi Federico
5 Avesani Anna	32 Mancioffi Filippo
6 Avesani Filippo	33 Marinelli Carlotta
7 Avesani Matteo	34 Martini Carlo Maria
8 Babudri Matteo	35 Mazzi Elena
9 Baietta Giuseppe	36 Mondini Fabrizio
10 Bazzoni Deborah	37 Muschitiello Francesco
11 Bianchi Francesca	38 Negri Alessandro
12 Bissolo Sara	39 Obrelli Andrea
13 Brassello Jessica	40 Pavan Susanna
14 Calvani Marco	41 Possati Roberto
15 Canestrari Alessandro	42 Puggia Boris
16 Casati Elena	43 Residori Matteo
17 Cherubini Greta	44 Residori Sara
18 Cupperi Nicola	45 Rigo Arianna
19 De Angeli Francesca	46 Sigillo Davide
20 De Carli Erica	47 Sperati Chiara
21 De Rosa Silvia	48 Speri Alice
22 Del Giglio Ilaria	49 Stevanoni Giulio
23 Erlati Michela	50 Thedy Alessandro
24 Faggionato Giacomo	51 Valbusa Valentina
25 Gaiardoni Viviana	52 Varalta Alessandro
26 Graziani Alessandro	53 Veneri Jonathan
27 Guariento Fabio	54 Zampini Francesco

LUNEDI PRIMO MAGGIO PER MANO DI MONS. GIUSEPPE AMARI RICEVERANNO IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

1 Agostini Giulia	30 Magagna Silvia
2 Albin Raina	31 Marchesini Lorenzo
3 Anselmi Consuelo	32 Mazzi Elisa
4 Avesani Giulia	33 Morgante Giorgia
5 Avesani Stefano	34 Morini Manuela
6 Barana Roberta	35 Nidasio Laura
7 Barbagallo Valentina	36 Oldrizzi Luca
8 Bardini Sara	37 Oliboni Sandro
9 Benedetti Anna	38 Padovani Gianandrea
10 Bertini Silvia	39 Perusi Nicholas
11 Bertucco Cristian	40 Reboulaz Marco
12 Boaretti Sara	41 Roheregger Denis
13 Bontempi Francesca	42 Sacchetto Loris
14 Buonfiore Maria	43 Saggiaro Giacomo
15 Bussola Marta	44 Santi Mattia
16 Calabrese Andrea	45 Schiavi Valentina
17 Carcereri Christian	46 Schinella Giuseppe David
18 Castagna Carmen	47 Severino Maria Elena
19 Castellan Nicola	48 Silletti Alberto
20 Centurioni Gianluca	49 Tommasi Giordano
21 Cherubini Stefano	50 Tommasini Cristiano
22 Dalvecchio Cristiano	51 Tosi Martina
23 Feltrinelli Marta	52 Trevisan Francesco
24 Ferrari Ingmar	53 Zamperlin Marco
25 Franzon Nicola	54 Zampieri Anna
26 Gugole Myriam	55 Zanata Matteo
27 Ingrassia Emma	56 Zattarin Caterina
28 Inversi Giordano	57 Zini-Alessandro

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE ORE 17

APRILE

Lunedì 3 via Ca di Cozzi 25, 10, 3
Martedì 4 via Monte di Villa
Mercoledì 5 via Trento (numeri dispari)
Giovedì 6 via Trento (numeri pari)
Mercoledì 19 via Mameli 75, 160, 160 D
Giovedì 20 via Mameli 160 E, 164
Mercoledì 26 via Locchi 3 A, 3 B, 17
Giovedì 27 via Locchi 19, 21

Giovedì 4 via Locchi 37
Lunedì 8 via Belli 1, 3, 13
Martedì 9 via Belli 2, 4
Mercoledì 10 via Belli 6, 10
Giovedì 11 via Osoppo 2, 4, 6 A
Lunedì 15 via Osoppo 6 B, 6 C, 8
Martedì 16 via Osoppo 3, 5 A
Mercoledì 17 via Osoppo 5 B, 5 C, 7
Giovedì 18 via Pieve di Cadore 3, 5
Lunedì 22 via Pieve di Cadore 7, 9, 11, 13
Martedì 23 via Pieve di Cadore 4, 6, 10
Lunedì 29 via Pieve di Cadore 12, 16
Martedì 30 via Pieve di Cadore 18, 20, 22

MAGGIO

Martedì 2 via Locchi 23, 25
Mercoledì 3 via Locchi 27, 29, 31, 33

DOMENICA 2 APRILE 1995

**4 PASSI DI PRIMAVERA
23^a EDIZIONE**

PARTENZA DAL PIAZZALE DELLA CHIESA

LITURGIE PENITENZIALI CON CONFESSIONI

LUNEDI 10 ore 15 2 e 3 Media
MARTEDI 11 ore 15 Elementari e 1 Media
ore 18.30 1, 2, 3 Superiore
MERCOLEDI 12 ore 16.30 Elementari
ore 18.30 4,5 Superiore e Giovani
ore 21 Adulti

Venerdì 7 Aprile ore 20.45 a S. DOMENICO SAVIO Liturgia Penitenziale per i giovani a carattere vicariale

ORARIO FUNZIONI SETTIMANA SANTA

9 APRILE - **DOMENICA DELLE PALME** ORE 10

sul piazzale della chiesa benedizione dei rami di olivo

LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI SANTO

troverete sempre un sacerdote per la CONFESSIONE

GIOVEDI SANTO

ore 8.30 celebrazione delle Lodi
poi in CATTEDRALE per la solenne CONSACRAZIONE degli SACRI OLI
ore 18,30 MESSA SOLENNE IN COENA DOMINI
poi adorazione fino alle ore 23

VENERDI SANTO DIGIUNO E ASTINENZA

ore 8.30 celebrazione delle LODI
ore 15 solenne VIA CRUCIS
ore 18.30 AZIONE LITURGICA DELLA PASSIONE E MORTE DI GESU'

SABATO SANTO

si consiglia di continuare il DIGIUNO
ore 8.30 celebrazione delle LODI
ore 10 ricordo della RESURREZIONE (per bambini)
ore 22 MESSA SOLENNE DELLA RESURREZIONE

DOMENICA DI PASQUA - SS.MESSE - 7.30 – 9 - 10 (BATTESIMI) - 11.30 - 18.30
LUNEDI DI PASQUA - SS.MESSE - 7.30 – 9 – 10 - 18.30

CATECHESI ADULTI

giovedì 6 ore 18 catechesi quindicinale genitori
mercoledì 19 ore 18/21 genitori prima comunione
giovedì 20 ore 18 catechesi quindicinale genitori
mercoledì 26 ore 18 genitori, padrini e madrine
incontro con il Vescovo Mons.Amari

martedì 4 aprile ore 18 - riunione soci di Azione Cattolica
martedì 11 ore 18 S. Vincenzo
mercoledì 5 e 19 ore 15 Stare insieme -Anziani
giovedì 20 ore 18 gruppo missionario amici F.M.Imm.
21 Consiglio Pastorale Parrocchiale

SI AVVICINA LA FESTA PATRONALE - 28 MAGGIO – CHIEDIAMO AIUTO

*** E PER PREPARARE LA PESCA DI BENEFICENZA**

*** E alle PERSONE sia uomini che donne PER ORGANIZZARE LE VARIE INIZIATIVE**

Mercoledì 5 Aprile ore 16

In S.Nicolò all'Arena S.Messa quaresimale con gli anziani.
Presiederà Mons.Andrea Veggio- Vescovo Ausiliare -.

RELAZIONE ECONOMICA

offerte domenicali 6.466.000
buste 1.325.000
offerte straordinarie 550.000

ORARIO SS. MESSE

FERIALI	7 - 8.30 - 17.30
PREFESTIVA	- 18.30
FESTIVE	7.30 - 9 - 10 - 11.30 18.30

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Andreoli Maria Elisa (93) Longo P.Fausto (Stigmatini) (79) Sessa Giuseppe (78)

RIPETIAMO L'INVITO...

Il gruppo S. Marta è composto da signore che ogni VENERDI dalle ore 9 alle ore 10 offre UN ORA alla settimana per il decoro e la pulizia della chiesa. VIENI sei cordialmente attesa e gradita è la tua presenza.

A CONCLUSIONE DEL CORSO FIDANZATI 1995

Ringraziamo il medico e l'avvocato e le tre coppie di sposi per la disponibilità, l'attiva partecipazione e la animazione al dialogo; come sintesi e augurio è stata donata alle 18 coppie di fidanzati partecipanti al corso la seguente pergamena:

-- IL SI --

Tutto è cominciato con un SI,
E in un bel giorno della creazione,
un SI del cielo alla terra.
Un SI di Dio lanciato nel nulla per far cessare il caos.
Un SI di vita soffiato su una coppia:
Una lunga storia d'amore nata da un SI.
Un SI a un popolo scelto per una folle alleanza,
Un SI di Maria per salvare l'avvenire,
Un SI dei profeti, dei discepoli per annunciare la vita.
Un SI di Gesù detto e ridetto all'umanità,
E fiorirà un nuovo SI sotto il sole, un bel mattino,
E ci sarà il tuo SI e il mio donati scambievolmente,

Un SI di dolcezza come una carezza,
Un SI di tenerezza come un bacio,
Un SI all'altro per quello che è e che sarà,
Un SI agli altri con i quali noi camminiamo,
Due SI nel rischio dello spazio e nel tempo,
Due SI al gusto dell'infinito, ai colori dell'eternità,
Due SI al crepuscolo della nostra vita per inaugurare l'amore
Due SI radicati in uno sguardo per guardare verso il domani.
Due SI per affermare l'audacia dell'amore,
Due SI per cantare che l'altro esiste e che mi fa esistere,
Due SI per tessere ogni giorno e ridere ogni giorno il nostro amore.
Due SI per rischiare l'impossibile con l'audacia e la forza di Dio.

*Ci hanno fatto osservare che nell'anno della donna poco parliamo di lei;
cerchiamo di riparare con uno scritto di Maria Michela brasiliana.*

ESSERE DONNA

Un giorno una donna gridò: sono donna, madre, combattente.
La cucina non traccia più i miei confini, anche se mi chiamano regina del focolare.
Più del mare sono grande, più dello stesso oceano... e perfino l'aurora non raggiunge l'ampiezza del mio orizzonte.
Sono andata al sepolcro del mio popolo un giorno, come la Maddalena, e vidi...
C'era vita là, vita da annunciare...
Disparvero i miei limiti, oltrepassai la soglia del focolare.
Sono madre: do la vita
Sono sposa: comprensione
Sono popolo
Sono donna: dolore
Sono amore, annunciazione...
Sono passero e canto,
Là dove qualcuno cade io lo risollevo.
E dove c'è un morto, un ferito che geme, io lotto per lui.
Risollevo il mio popolo dalla schiavitù.
Liberazione è il mio nome. Sono pace, sono speranza,
Arcobaleno sono in questo mondo sporco di ingiustizia.
Sono uguaglianza.
Mi chiamo fraternità, mi chiamo popolo, sono l'umanità. È facile incontrarmi.
Non sono solo accanto al focolare, sto nella lotta, sono combattente...
sono negra, sono povera, vecchia sono e vedova ...e quasi analfabeta.
È facile incontrarmi là dove si lotta per la giustizia, per la vita.
Sono quel poco che resta di gioia, di speranza, di amore nel mondo.
Sono solo bontà, sogno, provvidenza.
Sono appena una donna.

UN SENTITO GRAZIE - Alla nostra Conferenza di S.Vincenzo sono giunte, ultimamente, delle offerte particolarmente significative perchè frutto dei sacrifici dei nostri bambini e delle iniziative dei nostri giovani.

Infatti, gli Scouts, animati da P.Leonardo e dai loro capi, con il canto della Stella eseguito in occasione del Natale e con la vendita delle castagne hanno raccolto, grazie anche alla generosità dei parrocchiani, lire 1.550.000

I bambini che si sono presentati per la Prima Comunione hanno offerto lire 400.000 Inoltre i bambini della prima Confessione hanno raggranellato lire 500.000

I confratelli e le consorelle della S. Vincenzo ringraziano quindi - a nome dei poveri - questi benefattori, assicurando che essi occuperanno un posto privilegiato nelle loro preghiere.